In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Torino C.M.P. Nord per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

# Il Cedro

*Justus ut palma florebit, sicut cedrus Libani multiplicabitur" (Ps. XCI, 13)*
*INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO*

Poste Italiane s.p.a.- Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 c. 2 DCB Torino 2000 - 1° Semestre - 2013 - Anno XXII n° 1

## EDITORIALE

Il mistero dell'Incarnazione, che abbiamo appena contemplato nel periodo natalizio, ci ha messo davanti il Verbo di Dio fatto uomo. Gesù è vero Dio e vero uomo. Se si mùtila uno di questi due concetti si cade nell'eresia. Gesù solo Dio, oppure Gesù solamente uomo sono due proposizioni false.

Il catechismo, poi, c'insegna che Gesù Cristo ha fondato la sua Chiesa, cattolica, apostolica, romana, appartenendo alla quale tutti gli uomini possono salvarsi. Gesù ha voluto la sua Chiesa come il "prolungamento" del mistero dell'Incarnazione: «Ecco, io sarò con voi fino alla fine dei secoli», «Chi ascolta voi [apostoli], ascolta Me».

Per volontà del Suo Fondatore, la Chiesa porta, di conseguenza, nella sua essenza l'impronta dell'Incarnazione; infatti, si trova nella Chiesa un elemento divino e un elemento umano:

- elemento divino, perché la Chiesa possiede tutti i doni soprannaturali (dottrina e sacramenti) che sono i mezzi di santificazione necessari per andare in Paradiso;

- elemento umano, perché la Chiesa è fatta di uomini e si serve di elementi sensibili che sono gli "strumenti" del soprannaturale. Anche in questo caso, negare uno dei due elementi significa distruggere la nozione stessa di "Chiesa".

Quando diciamo che "la Chiesa è in crisi", ovviamente (è ovvio, però fa bene il ripeterselo) intendiamo l'aspetto esteriore, umano che è in crisi; l'altro, l'elemento divino, non può essere in crisi. Per questo motivo la cosa non dovrebbe di per sé stupirci più di tanto: se la chiesa è fatta di uomini peccatori, è normale che in un modo o in un altro, il peccato risulti visibile, "impastato" per così dire nel quotidiano. A incominciare da noi stessi: siamo santificati dalla Grazia, nutriti dall'Eucaristia, fortificati dalla Cresima e dagli altri sacramenti, e tuttavia quante volte cadiamo miseramente in peccati più o meno gravi? Quel che avviene in noi avviene anche nei nostri simili, siano essi semplici fedeli, siano essi membri della gerarchia ecclesiastica. Sì, bisogna ripeterselo spesso, la Chiesa è Santa ma è fatta di peccatori. Volere una Chiesa Santa fatta solo di santi è una utopia. E le utopie sono sempre pericolose: il vecchio adagio insegna: "Chi vuol fare l'angelo finisce per fare la bestia".

A livello di dottrina è verissimo che "*bonum ex integra causa, malum ex quocumque defectu* - il bene nasce da una causa interamente buona; il male, invece, deriva da un qualunque difetto"; ma sul piano concreto tale purezza ideale deve fare i conti con la realtà terrena, umana, mescolata di difetti e di limiti.

Basta ricordarselo e, da una parte, accettare la realtà così com'è; dall'altra, non stupirci del male e delle incoerenze che vediamo quotidianamente. Questo non vuol dire fare "la pace" con il peccato o la mediocrità: incominciamo da noi stessi, dalla volontà seria e risoluta di farci santi e sarà il miglior antidoto al male e alla tiepidezza; ma, nello stesso tempo, non dobbiamo avere la pretesa di bonificare il mondo intero. Il buon grano e la zizzania (seminata dal Nemico) crescono insieme nel campo del Buon Dio che si chiama Santa Chiesa e rammentiamoci la risposta del Divin Maestro allo zelo intempestivo dei servitori: «Vuoi che andiamo e strappiamo la zizzania?».

Auguro a tutti voi di prepararvi al meglio alla Santa Pasqua, per cogliere le grazie di conversione profonda del cuore che Gesù ci ha meritato con la Sua dolorosa Passione: a tal fine v'invito a fare il possibile per partecipare a tutte le funzioni della Settimana Santa, vero punto saliente della vita liturgica di Santa Madre Chiesa.

Vi benedico di cuore.

*Don Luigi Moncalero*

## ORARI DELLA SETTIMANA SANTA 2013

***Montalenghe***

**24 marzo - Domenica delle Palme**
Ore 10.30: benedizione dei rami d'ulivo, processione e S. Messa cantata

**28 marzo - Giovedì Santo**
Ore 18.30: S. Messa cantata *in Coena Domini*
Adorazione del SS.mo fino a mezzanotte

**29 marzo - Venerdì Santo**
Ore 15.00: Via Crucis;
ore 18.00: Funzione solenne pomeridiana

**30 marzo - Sabato Santo**
Ore 22.00: Veglia Pasquale

**31 marzo - Pasqua di Risurrezione**
Ore 8.30: S. Messa letta

***Torino***

**24 marzo - Domenica delle Palme**
Ore 17.30: S. Messa letta

**31 marzo - Pasqua di Risurrezione**
Ore 11.00: S. Messa cantata

***Seregno***

**24 marzo - Domenica delle Palme**
Ore 10.00: benedizione dei rami d'ulivo, processione e S. Messa cantata

**30 marzo - Sabato Santo**
Confessioni dalle 11.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

**31 marzo - Pasqua di Risurrezione**
Ore 10.00: S. Messa

***Attenzione:***
• il 24 marzo, Domenica delle Palme, a Torino, la S. Messa sarà celebrata **solo** alle 17.30
• la notte di Pasqua ritorna l'ora legale (orologio avanti di un'ora)

# Cronaca del Priorato

Domenca 24 giugno sei suddiaconi di Ecône sono arrivati per fare gli esercizi spirituali predicati dai sacerdoti del Priorato in preparazione al diaconato.

Giovedì 28 giugno tutta la comunità di Montalenghe si è recata ad Ecône per assistere alla consacrazione della chiesa del seminario e alle ordinazioni sacerdotali. Diversi fedeli ci hanno accompagnato anche perché in quel giorno due suddiaconi italiani hanno ricevuto l'ultimo degli Ordini Maggiori prima del sacerdozio, se Dio vorrà, il 28 giugno di quest'anno.

Domenica 1° luglio nel nostro Priorato è iniziato il campo estivo della Crociata Eucaristica dei bambini, sotto la direzione di Don Elias e da Don Chad. Durante il campo, come al solito, oltre alle pratiche religiose (S. Messa, S. Rosario, catechismo), l'allegra compagnia ha fatto diverse uscite, compreso un pellegrinaggio al Sacro Monte di Orta.

Lunedì 30 luglio è iniziato un corso di esercizi spirituali di sant'Ignazio per signore signorine.

Mercoledì 25 luglio è mancato il Rag. Carlo Raselli. Il Priorato deve molto a questo «operaio della prima ora»: l'aquisto stesso della casa di Montalenghe avvenne grazie alla sua mediazione (fu lo stesso Mons. Lefebvre a suggerire il nome di San Carlo al nuovo priorato, proprio pensando a lui!), e per tanti anni ha continuato a seguire le vicende, anche pratiche, del Priorato. Fedele alla Messa tradizionale sin dai tempi delle celebrazioni nella chiesa della SS.ma Trinità a Torino, durante questi anni erano rare le volte che mancava alla Messa domenicale nelle nostre cappelle, anche quando per la salute malferma ne sarebbe stato dispensato. In qualità di Segretario della sezione di *Una Voce-Torino*, aveva curato con costanza la pubblicazione del bollettino *Notizie*, su cui trovavano ampio spazio gli articoli di varie penne del tradizionalismo cattolico, tra cui spicca il compianto don Giuseppe Pace, di cui aveva curato anche la pubblicazione, tra le altre, del romanzo *Pio XIV-Pontefice di transizione*. Dio ricompensi nella Sua Gloria la generosità del suo «servo buono e fedele». I funerali sono stati celebrati da don Luigi, mentre don Fausto Buzzi, il 26 agosto ha celebrato la S. Messa di trigesima a Torino, nell'Oratorio Regina del Santo Rosario.

*Il Rag. Carlo Raselli e la moglie Clelia posano accanto a Mons. Lefebvre, il giorno dell'inaugurazione del Priorato San Carlo, luglio 1980.*

Domenica 9 settembre è mancato Pierluigi Rottoli, fratello di Don Giuseppe, dopo una lunga malattia. Ha potuto però ricevere i sacramenti ed essere circondato dall'affetto dei suoi familiari.

Lunedì 24 settembre suor Nazarena ha lasciato il Priorato per recarsi al suo nuovo incarico a Jadhof in Austria. La Provvidenza non ha lasciato il Priorato orfano di Suore. Infatti, la Madre Superiora delle Consolatrici del Sacro Cuore (Vigne di narni) ha accolto la nostra richiesta d'inviare alcune suore al Priorato. E così, il giorno 25 settembre sono quattro le Suore ch hanno preso in mano la gestione del Priorato San Carlo. La nuova fondazione ha già ricevuto la visita della croce: una delle suore, Sr. Maria di Lourdes è stata colpita da emmoragia cerebrale e il 12 dicembre ha dovuto lasciare Montalenghe per essere ricoverata all'ospedale di Terni. La raccomandiamo alle preghiere di tutti voi.

Venerdì 26 ottobre Don Giuseppe assieme ad otto fedeli si è unito ai pellegrini italiani a Lourdes per il Pellegrinaggio annuale organizzato dalla nostra Fraternità, in occasione della Festa di Cristo Re. I pellegrini sono arrivati nella cittadina francese a pochi giorni di distanza dall'alluvione che aveva letteralmente inondato perfino la santa Grotta. Per fortuna i danni erano già stati riparati in modo che si è potuto godere la pace di quel luogo prediletto dal Cielo. Tutti sono stati molto contenti per il raccoglimento e lo spirito soprannaturale dei presenti.

Domenica 4 novembre si è celebrata a Montalenghe la Festa del Santo Patrono, che quest'anno cadeva proprio di domenica. Don Petrucci ha accettato l'invito del Priore e ha celebrato la Santa Messa alle 10.30. La presenza dei seminaristi italiani di Ecône ha consentito di celebrare in tutta la bellezza il rito solenne. Durante l'omelia. don Petrucci ha sottolineato l'importanza di mettere a frutto i talenti ricevuti da Dio, sull'esempio di san Carlo Borromeo.

Dopo la Messa, un sontuoso pranzo ha riunito più di 90 persone, giunte non solo da varie province del Piemonte e della Valle d'Aosta, ma anche dalla Lombardia. Un grazie di cuore ai volontari che hanno contribuito alla preparazione del pranzo e al servizio a tavola. Al termine del pranzo, don Luigi Moncalero ha offerto a don Petrucci, a nome dei membri del Priorato e di tutti i Fedeli, un libro sui monasteri e gli ordini religiosi dell'Europa: un piccolo pensiero per festeggiare i 25 anni di Sacerdozio del Superiore del Distretto. Don Petrucci ha poi tenuto una conferenza, durante la quale ha fatto il punto della situazione con Roma, lasciando ampio spazio alle numerose domande dei presenti.

Sabato 10 novembre è mancato il padre di Paolo Zerbinatti dopo una lunga malattia. Il 12 dicembre Don Luigi ha celebrato la Messa solenne di trigesima per il defunto.

Martedì 6 novembre, don Luigi, don Giuseppe e fra' Pietro Maria si sono trasformati in pellegrini ed hanno ricoperto a piedi la distanza da Ivrea al Santuario mariano di Graglia, nel biellese (più di 24 chilometri): l'intenzione di preghiera era principalmente per la Fraternità San Pio X.

Lunedì 19 novembre Don Emanuele ha predicato un ritiro spirituale per sacerdoti. Vi hanno partecipato, oltre ai sacerdoti della Fraternità, anche alcuni sacerdoti amici legati alla tradizione.

Venerdì 14 dicembre a Torino è stato proiettato per la prima volta in Italia il film documentario: "Mons. Lefebvre-Un vescovo nella tempesta" sulla vita di Mons. Lefebvre. Tutti i presenti sono stati pieni di ammirazione per quello che Monsignore è riuscito a fare nella sua vita, nonostante le difficoltà e le opposizioni. La settimana dopo lo stesso film documentario è stato proiettato in una sala pubblica di Seregno.

Sabato 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, Remo e Maria Rosa Percivati hanno fatto la professione nel Terz'Ordine della Fraternità San Pio X. La cerimonia si è svolta nella Cappella di Torino, al momento dell'Offertorio. Auguri ai novelli Confratelli!

Sabato 15 dicembre Don Giuseppe ha battezzato la piccola Maria Cecilia Teresa.

Giovedì 27 dicembre Fra' Pietro si è recato a Lienz in Austria per un campo invernale per giovani organizzato da Don Ludovico e da Don Fabrizio.

Giovedì 17 gennaio il nostro Priorato ha visto la riunione di architetti ed esperti per stabilire il da farsi per riparare il tetto malmesso della nostra cascina. Purtroppo se si vuole tenere su la bella struttura saranno necessari dei lavori... con conseguenti spese in vista!

## La devozione a San Giuseppe, Patrono della Chiesa universale

# Lettera Enciclica «QUAMQUAM PLURIES» di Papa Leone XIII

*In occasione dell'XI* Congresso del Courrier de Rome*, il 6 gennaio scorso a Parigi, Mons. Bernard Fellay, ha annunciato ufficialmente che consacrerà la Fraternità San Pio X a San Giuseppe, Patrono della Chiesa universale, il 19 marzo prossimo, nel seminario di Ecône.*

*Il Distretto d'Italia si unirà a questa consacrazione e intronizzerà una statua del Santo nel parco della sua sede, ad Albano Laziale.*

*Proponiamo la lettura di alcuni stralci di una bella enciclica di Leone XIII che prova i titoli delle grandezze e dei privilegi soprannaturali concessi a san Giuseppe.*

### Nelle ore più difficili

Quantunque abbiamo già più volte ordinato che si facessero in tutto il mondo speciali preghiere, e si raccomandassero a Dio, il più caldamente possibile, gli interessi della cattolicità, tuttavia nessuno si meraviglierà se Ci sembra necessario inculcare di nuovo questo stesso dovere.

Nei tempi di calamità, e specialmente quando la potenza delle tenebre sembra osare tutto a danno della cristianità, la Chiesa ha sempre l'abitudine di elevare suppliche a Dio, suo autore e vindice, con maggior fervore e perseveranza, interponendo anche la mediazione dei santi nel patrocinio dei quali ha maggiore fiducia di trovare aiuto, e prima fra tutti l'augusta Vergine Madre di Dio. Delle pie preghiere e della speranza riposta nella bontà divina, presto o tardi si vede il frutto.

Ora, vi è ben noto, venerabili Fratelli, che i tempi attuali non sono affatto meno pericolosi di tanti altri tempi tristissimi per a cristianità. Vediamo infatti che in moltissimi perisce la fede, principio di tutte le virtù cristiane; si raffredda la carità; la presente generazione si va depravando nelle idee e nei costumi; la Chiesa di Gesù Cristo dappertutto è combattuta con la violenza e la perfidia; una guerra feroce si scatena contro il Pontificato, e gli stessi fondamenti della religione vengono scalzati con una tracotanza ogni giorno più sfrontata. Sappiamo bene, e non c'è bisogno di ripeterlo con altre parole, fin dove si è arrivati negli ultimi tempi per questa

**Martedì 19 marzo**
in Priorato ore 18.30
S. Messa cantata
seguita dalla Esposizione del
SS.mo Sacramento e dall'Atto
di consacrazione della
Fraternità San Pio X
al glorioso Patriarca
San Giuseppe.

Al termine, momento
conviviale a cui siete tutti
cordialmente invitati.
(Si prega di dare un cenno di
conferma entro il 17/3)

china, e quanto ancora si va al presente maturando.

In tale difficile e misera condizione di cose, poiché i mali sono più grandi di ogni umano rimedio, non ci resta che implorarne la guarigione dalla potenza divina. Ecco perché abbiamo pensato di spronare la pietà del popolo cristiano a impetrare più che mai l'aiuto di Dio onnipotente con sempre maggior fervore e costanza. [...]

### Ragioni del culto a san Giuseppe

Le ragioni per cui il beato Giuseppe si debba ritenere patrono speciale della Chiesa, e a sua volta la Chiesa si riprometta moltissimo dalla sua tutela e dal suo patrocinio, nascono principalmente dal fatto che egli è sposo di Maria e padre putativo di Gesù Cristo. Di qui deriva tutta la grandezza, la grazia, la santità e la gloria di lui. È certo che la dignità di Madre di Dio poggia così in alto, che niente vi può essere al mondo di più sublime. Ma poiché tra la beatissima Vergine e Giuseppe fu stretto il nodo coniugale, non c'è dubbio che egli si avvicinò come nessun altro mai, a quella dignità altissima, per cui la Madre di Dio supera di gran lunga tutte le creature. Ché il connubio è la massima società e la più stretta amicizia, cui va unita, per sua natura, la comunanza dei beni. Ora, se Dio ha dato alla Vergine in sposo san Giuseppe, gliel'ha dato non solo come compagno di vita, testimone della verginità, e tutore dell'onestà, ma anche perché partecipasse, attraverso il patto coniugale, alla eccelsa dignità di Lei.

Così pure Giuseppe grandeggia tra tutti i santi di augustissima dignità, poiché per divina disposizione fu custode del Figlio di Dio e, nell'opinione umana, ritenuto suo padre. Ne consegue che il Verbo di Dio modestamente si assoggettava a Giuseppe, gli obbediva e gli prestava quell'onore e riverenza che i figli debbono al loro padre.

Da questa doppia dignità scaturivano quindi per Giuseppe i doveri che la natura prescrive ai padri di famiglia, cosicché Giuseppe fu nello stesso tempo custode legittimo e naturale, capo e difensore della sacra Famiglia. Ed esercitò per tutta la vita questi suoi doveri e ministeri. Si preoccupò di proteggere con immenso amore e quotidiana vigilanza la sua consorte e il divino suo Figlio; procurò a entrambi continuamente il necessario alla vita con le sue fatiche; allontanò da loro i pericoli, di cui li minacciava l'odio di un re, portandoli in salvo altrove con la fuga; nei disagi del viaggio e negli incomodi dell'esilio fu il compagno inseparabile, l'aiuto e il conforto di Gesù e di Maria.

Ma la casa divina, che Giuseppe governava con potestà quasi paterna, era la culla della nascente Chiesa. [...]

Di qui viene che il santissimo Patriarca consideri come raccomandata a sé in un modo tutto speciale la moltitudine dei cristiani di cui risulta formata la Chiesa, quell'innumerevole famiglia sparsa in tutto il mondo, sulla quale egli, come sposo della Vergine e padre putativo di Gesù Cristo, gode di un'autorità quasi paterna. È quindi cosa conveniente e molto degna di san Giuseppe, che egli difenda e ricopra col suo celeste patrocinio la Chiesa di Cristo, come un tempo era solito proteggere santamente in ogni evento la famiglia di Nazareth. [...]

Dato a Roma, presso San Pietro, il giorno 15 agosto 1889, anno XII del Nostro Pontificato. Leone PP. XIII

## Progetto per Seregno

Sant'Atanasio, che fu perseguitato perché combatté l'eresia ariana, aveva esclamato: «Loro *(gli ariani)* hanno le chiese, noi abbiamo la Fede». La storia si ripete, oggi si fa l'ecumenismo con tutte le religioni, non si nega la chiesa a nessuno – proprio a nessuno – ma con i sacerdoti della Fraternità non si transige: loro *non sono in piena comunione*! Ecco perché siamo costretti a celebrare la S. Messa in locali presi in affitto ed adattati a questo scopo.

In particolare a Seregno tutti sanno che la nostra cappella non è più sufficiente ad accogliere i fedeli che vengono anche da altre province. È una situazione che è stata vissuta anche in altri paesi del mondo, ma la nostra Fraternità ha sempre trovato la generosità di numerosi fedeli che hanno contribuito come potevano a costruire gli edifici che mancavano: chi facendo lavori di muratura, chi facendo imbiancature, chi facendo l'elettricista ecc.; chi non potendo aiutare materialmente facendo offerte; altri ancora, pregando la Provvidenza perché suscitasse benefattori.

Ebbene, il Superiore del Distretto, Don Pierpaolo Petrucci, c'invita a chiedere il vostro soccorso perché anche noi possiamo avere a Seregno un luogo degno del culto cattolico. Saremmo forse noi meno generosi degli altri cattolici sparsi nel mondo?

*Il capannone acquistato a Seregno. A Dio piacendo, diventerà chiesa, aule di catechismo, sala comune e abitazione per i sacerdoti,*

• Per le offerte:
conto corrente bancario: **UniCredit Banca**, Via Valturio 47/A – Rimini.
**IBAN**: IT86L0200824210000100902464
**BIC/SWIFT**: UNCRITB1MS1
intestato a: **Ass. San Giuseppe Cafasso**
(È importante menzionare nella causale "progetto per Seregno")
• potete anche decidere di devolvere mensilmente una somma, la cui entità sarete voi a decidere
• in ogni caso le offerte essendo destinate ad una ONLUS sono deducibili.

Sin da ora siate ringraziati per tutto ciò che farete a favore di questa iniziativa che non ha altro fine che la maggior gloria di Dio e il bene delle anime: la Divina Provvidenza saprà ricompensarvi al centuplo!

**Ogni Primo sabato del mese**
**a Montalenghe** ritiro mensile
• ore 15.00 - conferenza spirituale, confessioni
• ore 17.00 S. Messa
• ore17.45 catechismo per adulti
• ore 18.45 S. Rosario

❖

**Ogni 2° e 4° sabato del mese**
**a Seregno ore 17.00**
catechismo per adulti
*"Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"*
**ore 18.30 S. Messa**

❖

**Sabato 23 febbraio, ore 9.30**
**al Seminario di Ecône, conferimento delle Tonsure**
**Sabato 16 marzo, ore 9.30**
**al Seminario di Ecône, conferimento degli Ordini Minori e del Suddiaconato**

❖

**Esercizi spirituali**
**a Montalenghe:**

**dall'8 al 13 aprile**
**per le donne**
**dal 22 al 27 aprile**
**per gli uomini**

**dal 29/7 al 3/8**
**per le donne**
**dal 4 al 9 agosto**
**per gli uomini**

❖

**Domenica 3 giugno**
**Solennità del *Corpus Domini***
**a Montalenghe, ore 10.30 Santa Messa cantata e processione del SS.mo Sacramento**

❖

**dall'11 al 22 agosto**
**a Pejo Terme**
**Vacanze cristiane per le famiglie**
**info: 011 983 92 72**

**Orari delle Sante MESSE**

**Montalenghe** (TO): Priorato San Carlo Borromeo - Via Mazzini, 19
(tel. 011/983.92.72 - fax 011/983.94.86 - mail: montalenghe@sanpiox.it).
Ogni giorno alle 7.30; la domenica e festività alle ore 8.30.
Ogni giorno: S. Rosario alle 18.45. Giovedì e domenica: Benedizione Eucaristica alle 18.30.

**Torino**: Cappella Regina del Rosario: Via San Quintino 21/G. Domenica e festività alle ore 11.00. Primo venerdì del mese alle ore 18.30 (per informazioni tel. 011/983.92.72).

**Seregno** (MI): Cappella di Maria SS. Immacolata - Via G. Rossini, 35.
Domenica e festività alle ore 10.00 (per informazioni tel. 011/983.92.72).

**Pavia/ Voghera**: una domenica al mese (per informazioni tel. 011/983.92.72).

**Cinque per mille**

L'*Associazione San Giuseppe Cafasso* (associazione riconosciuta a cui sono intestati i beni immobili della Fraternità San Pio X in Italia), può ricevere il 5 per mille delle tasse che comunque si devono pagare allo stato (IRPEF). Per devolverlo si deve semplicemente apporre la firma ed indicare il Codice Fiscale dell'associazione (**93012970013**) nel riquadro previsto nel Modello unico della dichiarazione dei redditi.

**PER LE OFFERTE:**
Conto corrente Postale 81726648
intestato a *Associazione Fraternità San Pio X,*
Codice IBAN: IT54Z0760101000000081726648
Assegni o bonifici intestati
a *Associazione Fraternità San Pio X Montalenghe,*
conto corrente bancario 40462918 Unicredit Banca di San Giorgio C.se
Codice IBAN: IT04G0200830910000040462918
**Attenzione**: il conto corrente Postale intestato all'ass. "San Carlo Borromeo" **non è più utilizzabile.**

*Ringraziamo tutti coloro che sostengono "Il Cedro" con le loro offerte. Saranno ricordati nel S. Rosario che ogni sera si recita in Priorato.*

**Il Cedro** - Bollettino Trimestrale dell'Associazione S. Giuseppe Cafasso. Direttore: Don Pierpaolo Maria Petrucci.
Redazione: Priorato S. Carlo - Via Mazzini, 19 - Montalenghe (TO)
Tel. 011.98.39.272 - Aut. Trib. Ivrea - N. 135 del 7 aprile 1989 - Stampato in proprio.